

 <b>ASPES</b> spa	<b>MANUALE DELLE ISTRUZIONI OPERATIVE</b>		
	<b>SERVIZIO CIMITERIALE</b>	<b>Rev. 03</b>	<b>Pagina 1 di 4</b>

### Istruzioni Operative per le operazioni cimiteriali

OPERAZIONE	ACCOGLIENZA DEL FUNERALE
<b>MODALITÀ DI ESECUZIONE</b>	Si attende l'arrivo del carro funebre in silenzio e con la divisa in ordine. All'arrivo si estrae la bara dal carro funebre e si colloca sulla lettiga estraibile precedentemente preparata e si trasporta sul posto dell'inumazione o della tumulazione precedentemente preparato. <b>In tale fase è assolutamente vietato fumare.</b>
<b>ATTREZZATURA</b>	Lettiga estraibile
<b>DPI</b>	Divisa, guanti, scarpe antinfortunistiche
<b>RISULTATI ATTESI</b>	Comportamento consono al luogo di lavoro, in silenzio e con rispetto, divisa in ordine e pulita.

OPERAZIONE	ESTUMULAZIONE DI RESTI CON O SENZA RIDUZIONE AD OSSA
<b>MODALITÀ DI ESECUZIONE</b>	Si recinta l'area dell'estumulazione con le transenne antinfortunistiche. Dopo che il muratore ha effettuato l'apertura del loculo si procede come segue: si raccolgono eventuali rimanenze di calcinacci, si posiziona l'alzaferetri, si estraggono gli stabilizzatori e se ne regola l'altezza per metterlo a livello. Poi si affianca all'alzaferetri la lettiga estraibile. Se l'operazione è prevista nei padiglioni si impiega l'alzaferetri elettrico, se l'operazione è prevista in sezioni di loculi diversi dai padiglioni si impiega l'alzaferetri manuale. In caso di sola traslazione della cassa da loculo a loculo, il necroforo (o il medico) competente controlla visivamente la condizione della cassa, qualora sia possibile trasportarla viene estratta e collocata sulla lettiga, se presenta uno stato alterato del fondo di zinco si procede ad un nuovo rivestimento in zinco, altrimenti si porta in Obitorio (o in altro luogo consono, a seconda dei cimiteri in cui si opera) per effettuare la riduzione. Si solleva l'apertura della bara e si effettua la verifica al tatto delle condizioni della salma; se si avverte la presenza di pelle e si rileva l'anon mineralizzazione, la bara viene richiusa e si procede alla cremazione o ricollocazione in cassa di zinco a seconda della richiesta dei familiari. - Se invece alla verifica non si avverte la presenza di pelle e si rileva la mineralizzazione completa si esegue la riduzione ad ossa. Dapprima si recupera dalla bara la targhetta metallica identificativa della salma che verrà controllata per i dati incisi e poi si procede con la raccolta delle ossa come segue: si parte dalla testa, si procede con le ossa delle mani, quindi si "aprono gli indumenti" e si continua con le spalle e giù fino ad arrivare ai piedi. Poi si estrae la cassa che insieme agli indumenti viene infilata negli appositi sacchi forniti dal Comune. - Le parti della cassa in zinco vengono smaltite negli appositi container mentre la cassetta di zinco contenente le ossa raccolte viene trasportata nella Camera Mortuaria o destinata nel luogo di tumulazione.
<b>ATTREZZATURA</b>	Lettiga estraibile, alzaferetri elettrico, alzaferetri manuale, transenne antinfortunistiche, scopa, paletta, bidone portarifiuti.
<b>PRODOTTI</b>	Sacchi per bare
<b>DPI</b>	Elmetto, scarpe antinfortunistiche, guanti antigraffio, guanti protettivi, mascherine al carbonio, tute protettive usa e getta
<b>RISULTATI ATTESI</b>	Transennamento dell'area interessata, messa in piano dell'alzaferetri, rispetto della procedura operativa della riduzione, cassa ed indumenti collocati nel container all'interno dell'apposito sacco, cassa in zinco collocata nel luogo preposto, assenza di tracce del lavoro svolto (calcinacci, ecc.).

OPERAZIONE	ESUMAZIONE
<b>MODALITÀ DI ESECUZIONE</b>	Si recinta l'area dell'esumazione con le transenne antinfortunistiche. Si rimuove il cippo o il copritomba più la lapide verticale. Lo scavo viene effettuato dal personale del Comune o su richiesta dal ns personale. Se la struttura cimiteriale lo consente lo scavo viene effettuato con l'ausilio del Bobcat (piccolo escavatore meccanico del Comune), fino alla scopertura della bara dopodichè un operaio scende nello stesso per livellare le pareti e rifinire lo scavo. Altrimenti lo scavo viene effettuato interamente a mano. Si solleva l'apertura predisposta della bara e si effettua la verifica al tatto delle condizioni della salma; se si avverte la presenza di pelle la bara viene richiusa e si procede alla chiusura dello scavo ed alla ricomposizione del cippo o del copritomba più la lapide. Se alla verifica non si avverte la presenza di pelle, cioè è completamente mineralizzata si esegue la riduzione ad ossa. Dapprima si recupera dalla bara la targhetta metallica identificativa della salma che verrà saldata alla cassetta in zinco dove si ripongono le ossa che vengono recuperata come segue: si parte dalla testa, si procede con le ossa delle mani, quindi si "aprono gli indumenti" e si continua con le spalle e giù fino ad arrivare ai piedi. Poi si estrae la cassa che insieme agli indumenti viene infilata negli appositi sacchi forniti dal Comune per poi essere scaricata nello specifico container. La cassetta di zinco viene trasportata nella Camera Mortuaria. Lo scavo viene richiuso riportando il terreno a livello e si elimina, se presente, il copritomba e la lapide verticale o in presenza del cippo questi

# MANUALE DELLE ISTRUZIONI OPERATIVE

ASPES spa SERVIZIO CIMTERIALE

Rev. 01

Pagina 2 di 4

	viene collocato nel luogo preposto
<b>ATTREZZATURA</b>	Piccone, zappa, pala, vanga, transenne antinfortunistiche, Bobcat, lettiga estraibile
<b>PRODOTTI</b>	Sacchi per bare, cassetta in zinco per alloggio provvisorio dei resti (da trasferirsi in quella definitiva fornita dalla famiglia)
<b>DPI</b>	Elmetto, scarpe antinfortunistiche, guanti antigraffio, guanti protettivi, mascherine antipolvere, tute protettive usa e getta
<b>RISULTATI ATTESI</b>	Transennamento dell'area dei lavori, rimozione senza danneggiamenti del cippo e o copritomba, scavo effettuato senza danneggiamento della bara, bara ed indumenti raccolti nell'apposito sacco e collocati all'interno del container, terreno livellato a fine lavoro.

OPERAZIONE	INUMAZIONE
	Si prepara la buca di 2.70 mt di lunghezza x 2.00 mt di profondità e 1.20 mt di larghezza o delle misure indicate dall'operatore di Polizia Mortuaria a seconda dell'ubicazione fisica o delle caratteristiche del terreno o del cimitero interessato. Lo scavo viene effettuato con l'escavatore meccanico di Aspes o fornitore esterno convenzionato. Dopo l'esecuzione dello scavo un operaio scende nello stesso per livellare le pareti o il fondo togliendo eventuali grumi di terra o altro. Si procede poi a preparare il calaferetri cioè lo si cala nella fossa e lo si livella utilizzando tavole e/o altri supporti di corredo allo stesso. Si transenna l'area dell'inumazione. Si preleva la bara dalla lettiga estraibile e la si colloca sul calaferetri facendola calare nello scavo predisposto precedentemente. Si ricopre la bara con la terra precedentemente scavata e si compone il "colmo" sopra la stessa, accumulando 5/10 cm circa di terra cosicché in seguito all'assestamento del terreno questo rimanga livellato. Si posiziona il cippo al quale si fissa la targhetta identificativa della salma fornita dall'impresa di pompe funebri e, sul retro del cippo, si fissa la targhetta identificativa della fossa. Si può stendere uno strato di ghiaia tutt'intorno alla fossa per una larghezza di cm 30-35 circa fino a copertura del terreno.
<b>ATTREZZI USATI</b>	Escavatore, Lettiga estraibile, calaferetri, ponteggi, tavole, pala, vanga, transenne antinfortunistiche, carriola
<b>PRODOTTI</b>	Ghiaia, supporto di metallo in dotazione al calabare, mattoni, tavole, filo di ferro, silicone
<b>DPI</b>	Elmetto, scarpe antinfortunistiche o stivali antinfortunistici, guanti antigraffio
<b>RISULTATI ATTESI</b>	Scavo delle misure richieste senza grumi di terra sul fondo, corretto posizionamento del calaferetri, composizione del "colmo", corretta collocazione del cippo, strato di ghiaia attorno alla fossa della larghezza di cm 30-35 circa e dello spessore necessario a nascondere il terreno.

OPERAZIONE	TRASFERIMENTO O TRASLAZIONE DI SALME
<b>MODALITÀ DI ESECUZIONE</b>	Si recinta l'area dell'estumulazione con le transenne antinfortunistiche. Dopo che il muratore ha effettuato l'apertura del loculo si procede come segue: si raccolgono eventuali rimanenze di calcinacci, si posiziona l'alzaferetri, si estraggono gli stabilizzatori e se ne regola l'altezza per metterlo a livello. Poi si affianca all'alzaferetri la lettiga estraibile. Se l'operazione è prevista nei padiglioni si impiega l'alzaferetri elettrico, se l'operazione è prevista in sezioni di loculi diversi dai padiglioni si impiega l'alzaferetri manuale. Il medico competente controlla visivamente le condizioni della cassa, qualora sia possibile trasportarla viene estratta e collocata sulla lettiga estraibile, se presenta uno stato alterato del fondo di zinco si recupera dalla bara la targhetta metallica identificativa della salma che verrà saldata alla nuova cassa di zinco nella quale viene riposta la bara. Se la bara va collocata in un nuovo loculo all'interno dello stesso cimitero la si trasporta, con la lettiga estraibile, alla nuova destinazione e si procede con la tumulazione. Qualora deva essere trasferita presso un cimitero di un'altra città la si trasporta e colloca all'interno del carro funebre già pronto per il trasferimento.
<b>ATTREZZATURA</b>	Lettiga estraibile, alzaferetri elettrico, alzaferetri manuale, transenne antinfortunistiche.
<b>DPI</b>	elmetto, scarpe antinfortunistiche, guanti antigraffio, guanti protettivi, mascherine antipolvere, tute protettive usa e getta
<b>RISULTATI ATTESI</b>	Una esecuzione corretta dell'operazione

OPERAZIONE	TUMULAZIONE
<b>MODALITÀ DI ESECUZIONE</b>	Prima dell'arrivo della bara il muratore provvede ad effettuare lo smontaggio della lapide esistente, poi si spazza il loculo vuoto eliminando polvere e detriti. Si recinta l'area della tumulazione con le transenne antinfortunistiche. Si posiziona l'alzaferetri o il ponteggio, si estraggono gli stabilizzatori e se ne regola l'altezza per metterlo a livello. Se l'operazione è prevista nei padiglioni si impiega l'alzaferetri elettrico, se l'operazione è prevista in sezioni di loculi diversi dai padiglioni si impiega l'alzaferetri manuale. Si colloca la bara nel loculo con l'ausilio di due rulli che consentono lo scorrimento della stessa. Una volta che la bara è collocata all'interno del loculo, con un palanchino si solleva leggermente la bara per sfilare i rulli. Terminata l'operazione in muratura si esegue la pulizia dell'area antistante eliminando polveri e detriti e sistemando gli omaggi floreali
<b>ATTREZZATURA</b>	Lettiga estraibile, alzaferetri elettrico, alzaferetri manuale, ponteggi, transenne antinfortunistiche, scopa, paletta, bidone portarifiuti, rulli, palanchino
<b>DPI</b>	Divisa, elmetto, scarpe antinfortunistiche, guanti antigraffio
<b>RISULTATI ATTESI</b>	Una esecuzione corretta della tumulazione e a fine lavoro assenza di tracce del lavoro svolto.

# MANUALE DELLE ISTRUZIONI OPERATIVE

ASPES spa SERVIZIO CIMTERIALE

Rev. 01

Pagina 3 di 4

OPERAZIONE	TUMULAZIONE DEI RESTI MORTALI E/O CENERI
<b>MODALITÀ DI ESECUZIONE</b>	Dopo che è stato effettuato lo smontaggio della lapide esistente e l'apertura parziale del loculo si raccolgono eventuali rimanenze di calcinacci, si posiziona l'alzaferetri, si estraggono gli stabilizzatori e se ne regola l'altezza per metterlo a livello. Se l'operazione è prevista nei padiglioni si impiega l'alzaferetri elettrico, se l'operazione è prevista in sezioni di loculi diversi dai padiglioni si impiega l'alzaferetri manuale. Si recinta l'area della tumulazione con le transenne antinfortunistiche. Si prepara la lettiga estraibile per il trasporto della cassetta dei resti mortali o ceneri dall'obitorio al luogo della tumulazione. Si colloca la cassetta dei resti mortali o ceneri nel loculo affiancandola alla bara. Terminata l'operazione in muratura si esegue la pulizia dell'area antistante eliminando polveri e detriti e sistemando gli omaggi floreali
<b>ATTREZZATURA</b>	Lettiga estraibile, alzaferetri elettrico, alzaferetri manuale, transenne antinfortunistiche, scopa, paletta, bidone portarifiuti.
<b>DPI</b>	elmetto, scarpe antinfortunistiche, guanti antigraffio
<b>RISULTATI ATTESI</b>	Una esecuzione corretta della tumulazione e a fine lavoro assenza di tracce del lavoro svolto.

OPERAZIONE	VERIFICA
<b>MODALITÀ DI ESECUZIONE</b>	Per effettuare la verifica si procede così: si transenna il luogo di lavoro con le transenne antinfortunistiche poi si prepara la lettiga estraibile e, se l'operazione è prevista nei padiglioni l'alzaferetri elettrico oppure, se l'operazione è prevista in sezioni di loculi diversi dai padiglioni l'alzaferetri manuale. Si estrae la cassa dal loculo e si verifica se c'è una perdita; si ispeziona visivamente il loculo ricercando presenza di macchie e l'esterno della cassa ricercando fuoriuscite di liquido cadaverico. Se l'ispezione ha esito negativo si rimette tutto a posto, se l'ispezione ha esito positivo: si trasferisce la bara all'obitorio per posizionarla all'interno di una cassa di zinco, si recupera la targhetta metallica identificativa della salma che verrà saldata alla cassa in zinco. Una volta che la cassa è stata saldata dall'impresa di pompe funebri si ritrasporta e riposiziona nuovamente nel loculo. Se nel loculo è presente un deposito di materiale organico lo si asporta con l'apposito attrezzo. Poi si applica una cazzuola di calce a spolvero per asciugare l'umidità
<b>ATTREZZATURE</b>	Transenne antinfortunistiche, lettiga estraibile, alzaferetri elettrico, alzaferetri manuale, ponteggi, raschietto, cazzuola, caldarina
<b>PRODOTTI</b>	Calce
<b>DPI</b>	Elmetto, scarpe antinfortunistiche, guanti antigraffio, guanti protettivi, mascherine antipolvere, tute protettive usa e getta
<b>RISULTATI ATTESI</b>	Loculo senza fuoriuscite di liquido cadaverico

OPERAZIONE	SPAZZARE I PADIGLIONI
<b>MODALITÀ DI ESECUZIONE</b>	Si procede spazzando la polvere e quant'altro si trovi sul pavimento fino alla fine del padiglione. Poi con la paletta raccoglie lo sporco accumulato e lo si deposita all'interno dei secchi portarifiuti che si trovano, insieme alle scope, all'inizio/fine di ogni padiglione
<b>ATTREZZATURE</b>	Scopa, paletta, secchio portarifiuti
<b>PRODOTTI</b>	Nessuno
<b>DPI</b>	Guanti, scarpe antinfortunistiche
<b>RISULTATI ATTESI</b>	I pavimenti dei padiglioni devono apparire spazzati senza evidenti segni di sporcizia di varia natura

OPERAZIONE	SPAZZARE I BAGNI
<b>MODALITÀ DI ESECUZIONE</b>	Una persona parte dalla parete e spazza verso l'esterno lo sporco che si trova sul pavimento e con la paletta e la scopa lo raccoglie e lo deposita nel secchio portarifiuti. Poi si mette i guanti, attacca il tubo di gomma al rubinetto e lava le pareti, i servizi igienici, i lavandini, il pavimento. La scopa, la paletta ed il bidone portarifiuti si trovano all'inizio/fine del padiglione. Il tubo in gomma si trova all'interno dei servizi igienici.
<b>ATTREZZATURE</b>	Scopa, paletta, secchio portarifiuti, tubo in gomma
<b>PRODOTTI</b>	Nessuno
<b>DPI</b>	Guanti, scarpe antinfortunistiche
<b>RISULTATI ATTESI</b>	Sulle pareti, i servizi igienici, i lavandini, il pavimento non devono esserci evidenti segni di sporco


OPERAZIONE	ANNAFFIARE LE SIEPI E LE AIUOLE
<b>MODALITÀ DI ESECUZIONE</b>	Si prende il tubo di gomma e lo si attacca al rubinetto più vicino all'aiuola o siepe che si deve annaffiare. Si procede ad annaffiare il terreno fino a quando questo riceve acqua

# MANUALE DELLE ISTRUZIONI OPERATIVE

ASPES spa SERVIZIO CIMITERIALE

Rev. 01

Pagina 4 di 4

<b>ATTREZZATURE</b>	Tubo in gomma
<b>PRODOTTI</b>	Acqua
<b>DPI</b>	Guanti, stivali antinfortunistici in gomma
<b>RISULTATI ATTESI</b>	Terreno delle aiuole e siepi umido

<b>OPERAZIONE</b>	<b>RIMBOCCO DELLE FOSSE DI INUMAZIONE</b>
<b>MODALITÀ DI ESECUZIONE</b>	Si procede portando nell'area adiacente il Campo di Inumazione, della terra (tramite cariola o Porter o casse) per poterla riversare sulle fosse che si rilevano "calate" rispetto al terreno e al "colmo" iniziale. Può aggiungersi, ove sia possibile, una persona addetta all'Escavatore che distribuisce e favorisce l'opera manuale dei lavoratori, che con pala e rastrello ricollocano la terra sopra la fossa e ne ricostituiscono il "colmo".- A seguire si completa l'operazione con la distribuzione di "ghiaino" intorno al perimetro della fossa.-
<b>ATTREZZATURE</b>	Pala, Rastrello, Zappa, Vanga.-
<b>PRODOTTI</b>	Ghiaino per completare il perimetro di ciascuna fossa.-
<b>DPI</b>	Guanti, scarpe infortunistiche o stivali antinfortunistici in gomma
<b>RISULTATI ATTESI</b>	Campo Inumazione riportato allo stato di conservazione iniziale.-

<b>OPERAZIONE</b>	<b>RIMBOCCO DELLE BUCHE NEI VIALETTI E NELLE AREE CIMITERIALI</b>
<b>MODALITÀ DI ESECUZIONE</b>	Si procede portando nella zona interessata (tramite cariola o Porter o casse precedentemente riempiti) dello "stabilizzato", che viene collocato nelle buche con l'ausilio di pala e rastrello, fino al completo riempimento delle stesse.-
<b>ATTREZZATURE</b>	Pala, Rastrello.-
<b>PRODOTTI</b>	"Stabilizzato".-
<b>DPI</b>	Guanti, scarpe infortunistiche o stivali antinfortunistici in gomma
<b>RISULTATI ATTESI</b>	Vialetti ed aree cimiteriali privi di buche.-
